

arpi



Archivio della Ricerca
UNIVERSITÀ DI PISA

IRIS-ARPI

l'archivio della ricerca dell'Università di Pisa

Giovedì 27 aprile 2017
Aula Magna - Palazzo Matteucci
Università di Pisa

Staff-ARPI
Settore ricerca
Università di Pisa

arpi



Archivio della Ricerca
UNIVERSITÀ DI PISA

L'Università di Pisa e l'accesso aperto

Gabriella Benedetti
Sistema bibliotecario di ateneo

Giovedì 27 aprile 2017
Aula Magna - Palazzo Matteucci
Università di Pisa

OPEN ACCESS (OA)

COSA E'

è un movimento che promuove la libera circolazione dei risultati della ricerca e del sapere scientifico.

Il sapere scientifico è un bene comune che deve essere reso liberamente accessibile a tutti.

OPEN ACCESS (OA)

CENNI STORICI

- 2001 Budapest Open Access Initiative:
primo raduno storico di fondazione dell'Open Access
- 2003 Dichiarazione di Berlino:
la Max Planck Gesellschaft organizza una conferenza sull'accesso aperto e, in armonia con lo spirito della Dichiarazione di Budapest, ribadisce il concetto di accesso aperto al sapere scientifico

IN ITALIA

- 2004 Dichiarazione di Messina:
un documento nel quale gli Atenei italiani dichiarano di aderire alla Dichiarazione di Berlino a sostegno dall'accesso aperto alla letteratura scientifica

OPEN ACCESS (OA)

L'UNIVERSITA' DI PISA

- 2004 aderisce alla “Dichiarazione di Berlino per l’accesso aperto alla letteratura scientifica”;
- ✓ 2006 istituisce il portale ETD per la presentazione, conservazione e disponibilità in forma elettronica delle tesi discusse nell'Ateneo;
- ✓ 2007 istituisce l’Archivio istituzionale UnipiEprints.

OPEN ACCESS (OA)

L'UNIVERSITA' DI PISA

- 2014 sottoscrive la Road Map 2014-2018, documento redatto in occasione del decennale della Dichiarazione di Messina, confermando l'impegno a sostenere l'attuazione di politiche istituzionali volte a consolidare lo sviluppo dell'accesso aperto e a favorire le opportunità di internazionalizzazione della ricerca, nella prospettiva di assicurare ampia visibilità alla produzione scientifica italiana.
- ✓ 2014 istituisce un tavolo di lavoro per l'elaborazione delle Linee di indirizzo dell'Università di Pisa sull'accesso aperto e il Regolamento per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica in attuazione dell'art. 4, comma 2 del DL 8 agosto 2013, n. 91
- 15 aprile 2015, delibera SA n. 68 approva le Linee di indirizzo e il Regolamento per la promozione dell'accesso che saranno emanati l'11 giugno 2015 con DR n. 22001.
- 11 giugno 2015 ARPI, l'Archivio ufficiale della Ricerca dell'Università di Pisa, è in linea.

OPEN ACCESS (OA) TIPOLOGIE

GREEN OPEN ACCESS
Green road



GOLD OPEN ACCESS
Gold road



OPEN ACCESS (OA)

TIPOLOGIE

GREEN OPEN ACCESS

Green road



Auto-archiviazione in un archivio aperto istituzionale o disciplinare della versione pre-print, post-print o editoriale di un articolo, in base alle politiche stabilite dagli editori.

Per conoscere le politiche degli editori sull'autoarchiviazione, vedi la banca dati [Sherpa/Romeo](#).

OPEN ACCESS (OA)

TIPOLOGIE

GOLD OPEN ACCESS

Gold road



- ▶ Riviste completamente gratuite per chi legge e per chi pubblica
- ▶ Riviste gratuite per chi legge, ma non per chi pubblica. L'autore sostiene il costo della pubblicazione (Article Processing Charge - APC)
- ▶ Riviste ibride, ovvero riviste commerciali che vengono sottoscritte secondo il metodo tradizionale ma che contengono anche articoli OA previo il pagamento di APC

Repository istituzionali e social network accademici

Simona Turbanti

Staff ARPI - Sistema bibliotecario di ateneo

Giovedì 27 aprile 2017
Aula Magna - Palazzo Matteucci
Università di Pisa

Il processo della comunicazione scientifica

Lo sviluppo del processo formale della comunicazione scientifica si deve:

- alla necessità da parte degli studiosi di contribuire alla conoscenza
 - al bisogno di fondare la propria carriera e reputazione accademica
- ... e
- al desiderio di condivisione dei risultati con la comunità scientifica

Diversi “attori” coinvolti: autori, editori, biblioteche, università/enti di ricerca

La sociologia della scienza

Il sociologo Robert K. Merton ha condotto un'approfondita analisi della comunicazione scientifica → **sociologia della scienza**

Le fondamenta su cui è basata ogni comunità scientifica sono rappresentate dal dubbio sistematico, dallo scambio tra gli scienziati, dalla disponibilità universale di ogni ricerca, dalla valutazione di uno scienziato in base al proprio lavoro

La scienza è in grado di svilupparsi soltanto se esiste un'organizzazione che permetta al dubbio di esprimersi

La trasmissione della conoscenza

- Lo scienziato si impegna nel suo lavoro per raggiungere la **priorità della scoperta**
- Lo scienziato è spinto a **rendere pubblici** i risultati della scoperta nel minor tempo possibile ed è tenuto a dimostrare l'originalità del suo pensiero mostrando però il contributo del lavoro di altri alla sua scoperta attraverso la **citazione**
- Tanto più un lavoro è citato dagli altri quanto più lo scienziato incrementa la sua **reputazione**

Il “potere” della citazione

La citazione diventa la “condizione di accesso alla comunità scientifica”

Nella scienza moderna si una competizione per la *priority rule*; per ottenere la pubblicazione dei risultati della propria ricerca (e, quindi, la priorità) bisogna sottoporsi al **giudizio dei pari** (*peer review*)

Secondo Merton gli scienziati sono tenuti a citare quanti li hanno preceduti e di essere citati, anche per l'istituzione cui afferiscono  nascita della moderna teoria delle citazioni e della bibliometria

Alla base della bibliometria: la citazione

Esistono **stili e finalità citazionali diversi** a seconda dei settori disciplinari

Il graduale sviluppo dell'abitudine a citare, negli scritti, i lavori propri o di altri studiosi ha condotto inevitabilmente all'utilizzo dei citation data e, di conseguenza, a valutare un lavoro in rapporto al numero di citazioni ottenute

Con l'aumento della mole della produzione scientifica la citazione diviene “la moneta corrente nel commercio della comunicazione scientifica ufficiale. Moneta di piccolo taglio (costa poco citare), ma dal potere d'acquisto simbolico non indifferente”

Il cambiamento nella diffusione dell'informazione

L'affacciarsi delle nuove tecnologie nell'editoria ha comportato modifiche rilevanti nel processo di diffusione e condivisione dell'informazione

Le riviste elettroniche e la gestione in rete della documentazione hanno causato il **ridimensionamento delle figure intermedie** - utente finale e autore - e l'**aumento esponenziale della produzione scientifica editoriale** (accompagnato da una notevole crescita dei prezzi)

Nascita del movimento dell'accesso aperto

“Mode 2”

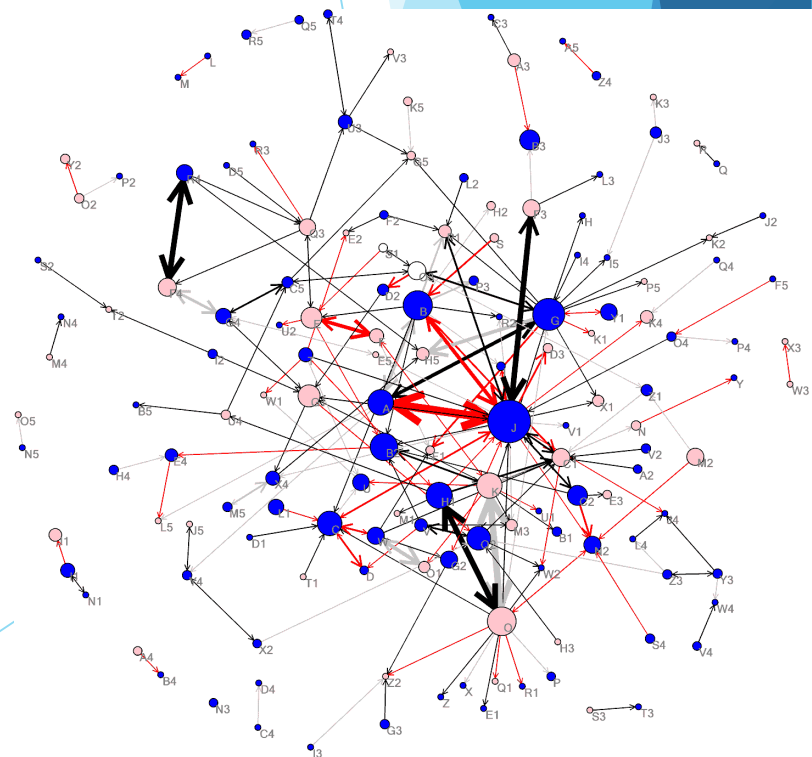
Avviene un cambiamento nelle modalità di produzione e organizzazione del sapere, “**Mode 2**” (Michael Gibbons), caratterizzato da una accentuata interdisciplinarietà e da legami con il settore tecnologico produttivo che induce:

- ▶ allargamento dei confini della scienza
- ▶ svincolamento dai mezzi e luoghi tradizionali della scienza
- ▶ peso minore della suddivisione della scienza in discipline
- ▶ difficoltà nell’individuazione della comunità dei pari

Oltre le citazioni tradizionali: *webmetrics*

Le citazioni non rappresentano l'unica misura di cui tener conto

Esistono i riferimenti generati dai lettori sul web: dati sull'utilizzo delle risorse in rete, calcolabili tramite server web e link resolver logs → *metrica del web* (*webometrics* o *webmetrics*)



Oltre le citazioni tradizionali: *webmetrics*

Web impact factor (Web-IF o WIF) è dato dal numero dei contatti che un sito - o un documento pubblicato su un sito - riceve diviso per il numero delle pagine del sito stesso

Il WIF misura la frequenza con cui una pagina web media di un sito è stata “linkata” in un certo momento; un alto Web impact factor denota la popolarità e, probabilmente, il prestigio di una pagina web

Oltre le citazioni tradizionali: *altmetrics*

Le metriche del web 2.0 dette alternative (*alternative metrics* o, più brevemente, *altmetrics*) sono una serie di misurazioni basate sul Web nella sua “dimensione sociale”, da utilizzare in aggiunta (e non in alternativa) ai tradizionali indicatori bibliometrici



zotero



Linked 

R^G

La collaborazione informale

E' innegabile l'importanza di questa collaborazione intellettuale informale che sembra influenzare anche l'impatto  il feedback proveniente da studiosi dotati di molte connessioni **si ripercuote sul successo di un lavoro**, inclusa la possibilità di pubblicazione in una rivista prestigiosa

Ciò è tanto più urgente nei settori disciplinari nei quali la pubblicazione dei risultati della ricerca richiede tempo...

La rete sociale

La rete sociale di uno studioso si alimenta tramite scambi e contatti di vario tipo, non solo *social*

Anche la partecipazione fisica a congressi e meeting è fondamentale per allargare la propria rete sociale



Impatto scientifico vs visibilità sociale

E' assai difficile, in alcuni casi, distinguere tra la popolarità di uno studioso e il suo impatto nella comunità scientifica

Wouters e Costas parlano di “technologies of control” (mezzi con cui viene rilevato l'impatto scientifico nel processo di valutazione della ricerca) e di “technologies of narcissism” (strumenti, di solito gratuiti e facili da usare, per il rilevamento dell'impatto degli studiosi a livello individuale e informale)

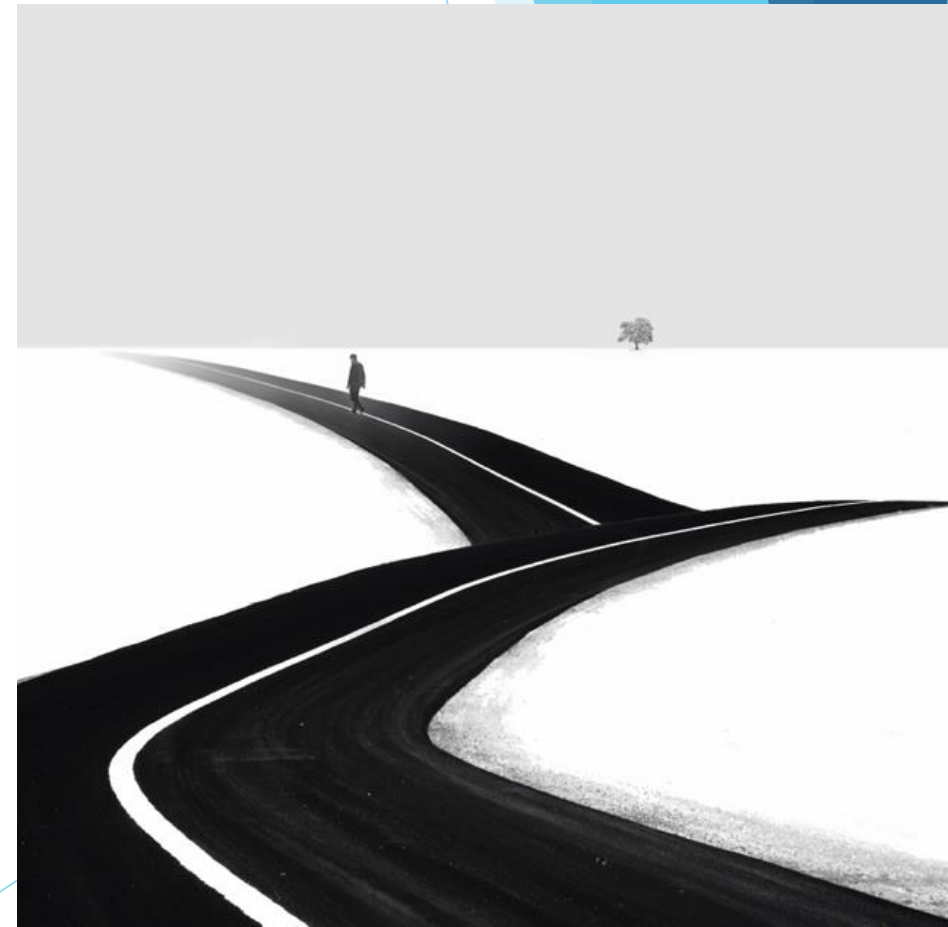
Gli strumenti di *altmetrics* - che non sono finalizzati a misurare l'impatto - possono però rivelarsi utili nel settore della ricerca

Gli strumenti *social*

- Software per la gestione delle citazioni, arricchiti per le interazioni tipiche del web 2.0 ([Bibsonomy](#); [CiteULike](#); [Endnote](#); [Mendeley](#); [Zotero](#))
- Reti sociali professionali ([LinkedIn](#))
- Reti sociali multidisciplinari ([Academia.edu](#) e [ResearchGate](#))
- Servizi di *slide hosting* ([SlideShare](#))
- Reti sociali generiche ([Facebook](#), [Twitter](#), [Google plus](#))

Gli studiosi e i loro “prodotti”

Quali sono, dunque, le strade percorribili dagli studiosi per **rendere pubblici** i risultati della scoperta nel minor tempo possibile?



I repository istituzionali

I repository istituzionali raccolgono le pubblicazioni e la documentazione sui prodotti della ricerca scientifica del personale degli atenei

I ricercatori e i docenti sono tenuti a depositare i propri prodotti nel repository dell'ateneo cui afferiscono

IRIS (Institutional research information system), sviluppato dal CINECA e attualmente adottato da 66 istituzioni italiane, “fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili”

I repository istituzionali

I punti di forza:

- ✓ disponibilità di una piattaforma unica e integrata
- ✓ possibilità di conservazione a lungo termine della produzione scientifica
- ✓ gestione dei diritti di proprietà intellettuale e delle licenze di accesso
- ✓ tutela dei dati personali
- ✓ valorizzazione della produzione scientifica delle istituzioni (incluse le opere poco note o fuori commercio)

I repository istituzionali

... e le debolezze:

- ✓ scarsa intuitività in fase di inserimento
- ✓ scarsa “amichevolezza” dell’interfaccia
- ✓ assenza dell’opportunità di scambi tra studiosi (“fare rete”)

Sempre più spesso all’interno degli atenei si sviluppano sinergie, prima inesistenti, tra gli uffici ricerca e i sistemi bibliotecari

Social media for academics

Si tratta di piattaforme sviluppate da organizzazioni commerciali che **non vanno confuse con gli strumenti istituzionali** in cui gli studiosi afferenti a un ente di ricerca sono obbligati a depositare i propri “prodotti”

ma...

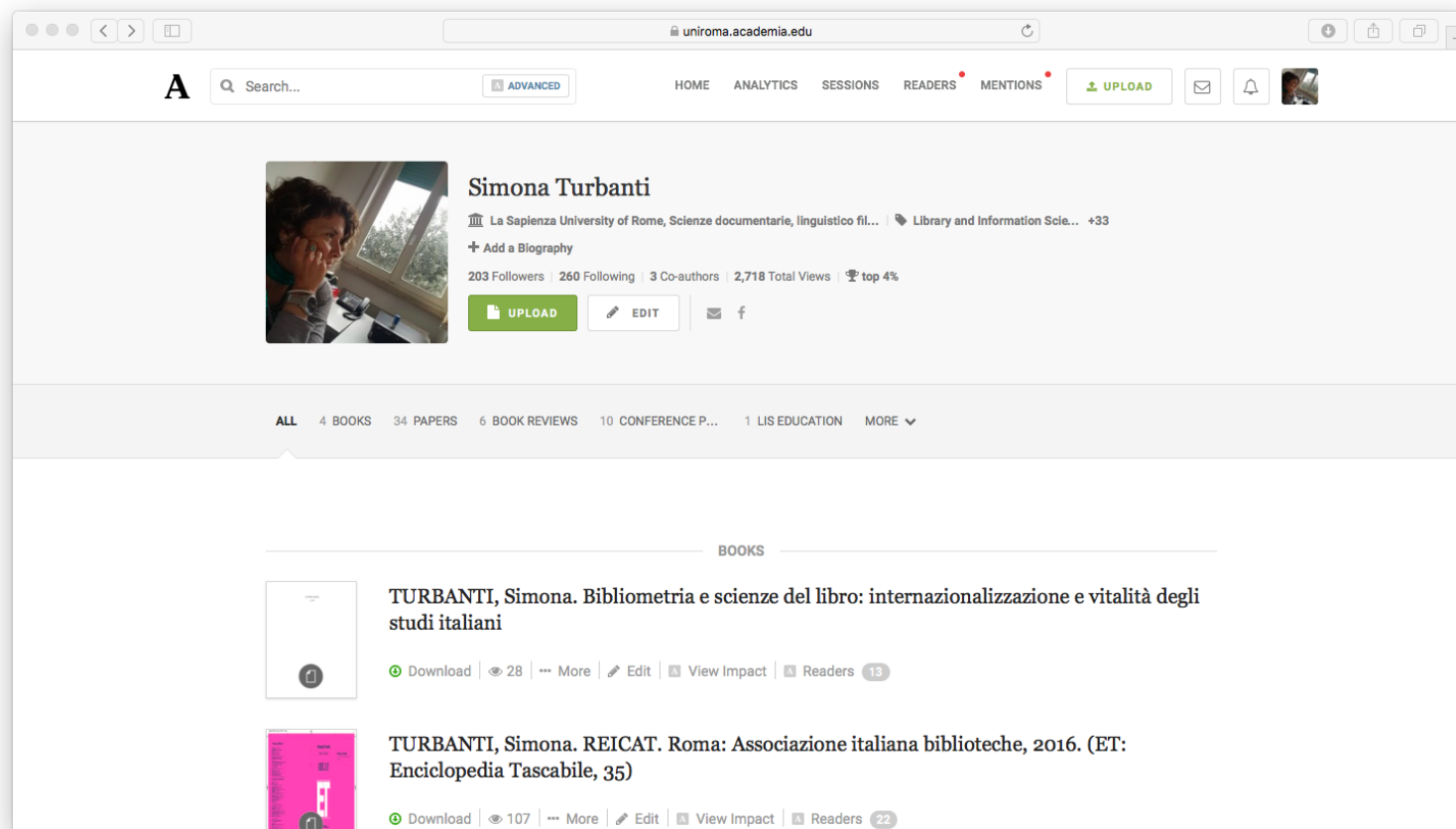
non si può ignorare l'uso sempre crescente che ne viene fatto da parte della comunità scientifica

ResearchGate
KG269LCU0916



Academia.edu
share research

Un caso per tutti: Academia.edu



Social network come “Facebook for scientists”

Ottimizzazione per i motori di ricerca (analytics, readers, mentions)

I costi dei *social network* come Academia.edu ricadono su investitori e inserzionisti e non direttamente sul ricercatore

Si tende a considerare i *social network* accademici il corrispondente accademico dei *social* generici (Facebook, Twitter, ecc.), anche se alcuni studi mostrano che si differenziano dagli altri strumenti *social* in virtù dell'uso prevalente che ne viene fatto: la ricerca e il consumo di informazioni (molto più della condivisione di contenuti e dell'interazione con altri utenti)

“Facebook for scientists”

La loro attrattiva è costituita da:

- ✓ possibilità di “fare rete”
- ✓ promozione della propria ricerca
- ✓ adesione alla filosofia dell’open access
- ✓ creazione di profili di studiosi (identità accademiche) personalizzabili oltre gli schemi adottati nelle università
- ✓ aggiornamento costante sui temi di ricerca
- ✓ aggiornamento sui filoni di ricerca altrui
- ✓ suggerimenti per nuovi spunti di ricerca

“Facebook for scientists”

I rischi connessi:

- ✓ diminuzione della qualità dei lavori depositati a causa della facilità e rapidità di diffusione
- ✓ presenza di lavori non accettati in sedi editoriali e di ricerche non concluse
- ✓ non considerazione delle nuove forme di pubblicazioni online ai fini del riconoscimento accademico
- ✓ sovraccarico di informazioni
- ✓ disuguaglianza digitale
- ✓ timori e insicurezze

“Facebook for scientists”

Creazione da parte di Academia.edu e degli altri *social network* accademici di un **circuito che si autoalimenta** (*self-feeding circuit*) → gli autori vengono usati per accrescere il numero dei lettori e questi ultimi, involontariamente, aumentano il *ranking* degli autori (*AuthorRank*)

Viene mossa l'accusa di sfruttare i contenuti degli studiosi con il pretesto della condivisione e di violare i diritti di copyright

“Promote or perish”

Nel mondo accademico sempre più competitivo si ha uno sviluppo di vere e proprie figure professionali che insegnano agli studiosi a promuoversi in rete inducendo a considerare se stessi alla stregua di una merce (*self branding*)

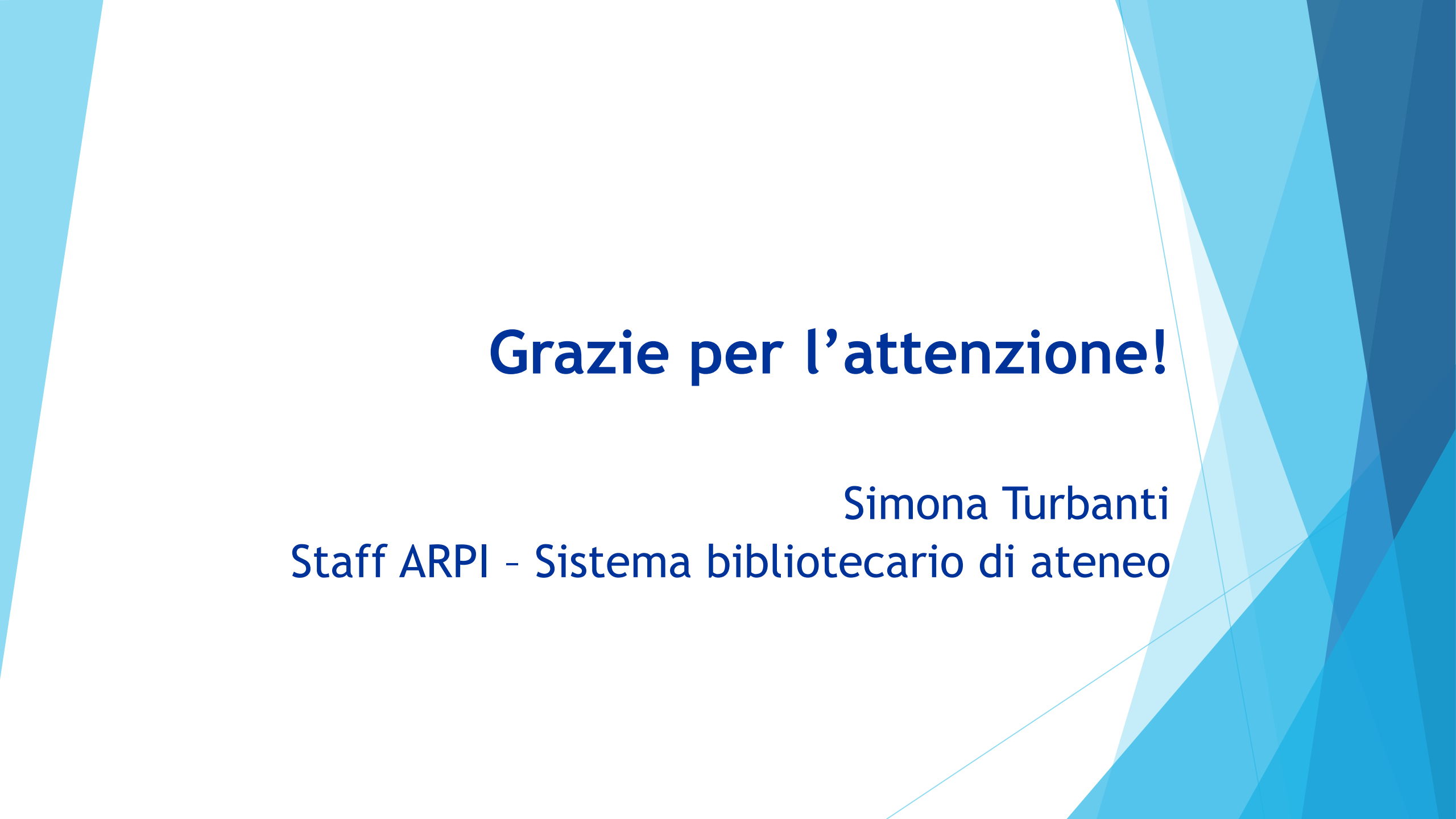
You're only as good
as your last tweet

Promote or perish

In conclusione...

Tenendo presente le finalità d'uso e i doveri legati alle istituzioni in cui si opera, sarebbe forse opportuno cercare di ricavare dai *social network* accademici spunti e suggerimenti utili a migliorare l'“amichevolezza” e la flessibilità dei repository istituzionali...



The background of the slide features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of blue, ranging from light sky blue to deep navy blue. These shapes are primarily located on the left and right sides of the slide, framing the central white area where the text is placed.

Grazie per l'attenzione!

Simona Turbanti
Staff ARPI - Sistema bibliotecario di ateneo

Il processo di inserimento dei prodotti della ricerca in IRIS-ARPI

Staff ARPI - Sistema bibliotecario di ateneo
arpi@unipi.it

Giovedì 27 aprile 2017
Aula Magna - Palazzo Matteucci
Università di Pisa



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/).

Iris-ARPI ... qualche chiarimento terminologico

- ▶ IRIS è l'acronimo di Institutional Research Information System ed è il CRIS (Current Research Information System) sviluppato da CINECA.
- ▶ Di fatto è il prodotto per l'inserimento, la gestione e la diffusione dei dati dell'attività di ricerca degli Atenei e degli Enti di Ricerca nato dalla fusione di U-gov e Surplus.
- ▶ IRIS si compone di più moduli per le varie attività.
- ▶ Uno dei moduli è IR/OA (Institutional Repository / Open Archive)

ARPI è il nome che l'Università di Pisa ha dato al modulo IR/OA

La doppia natura di ARPI

Da un lato una vetrina della produzione scientifica scaturita dall'attività di ricerca dell'Università di Pisa accessibile a tutti tramite un portale pubblico consultabile all'indirizzo <https://arpi.unipi.it/>



Dall'altro anagrafe dei prodotti della ricerca del nostro Ateneo che alimenta il **Sito Docente MIUR**, noto anche come LoginMIUR. L'inserimento dei prodotti in ARPI è quindi un passaggio obbligato per adempiere alle procedure burocratiche necessarie ai fini degli avanzamenti di carriera ed erogazione di fondi (VQR e ASN per es.):

 MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca In collaborazione con CINECA	loginmiur.cineca.it - Accesso per il personale di Università ed Enti	
	Username Password Procedi ► Se non hai mai effettuato la registrazione clicca qui If you need to get username and password press here ► Hai smarrito i codici di accesso?	Benvenuti! Questa pagina rappresenta l'unico punto di ingresso per i docenti ed i ricercatori, strutturati e non strutturati, degli Atenei e degli Enti pubblici di ricerca, accreditati all'impiego dei servizi ministeriali. Mediante username e password che il sistema rilascia automaticamente a tutti coloro che hanno completato l'operazione di registrazione si ha accesso al proprio sito riservato attraverso il quale si può prendere parte a tutte le iniziative ministeriali di specifico interesse. I Docenti e Ricercatori universitari già registrati su Sitouniversitario accedono continuando a utilizzare i consueti codici di accesso.

Come si alimenta ARPI: la procedura di registrazione delle pubblicazioni

► FASE 1 - LOGIN TRAMITE CREDENZIALI UNICHE DI ATENEO

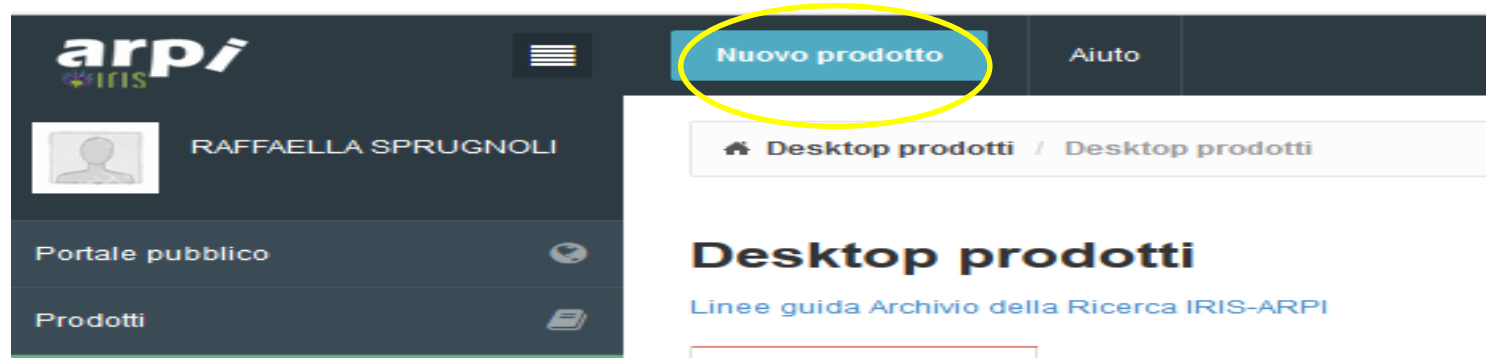
► Riservato a:

- Docenti
- Ricercatori
- Assegnisti
- Dottorandi
- Personale tecnico-amministrativo che abbia richiesto all'Ufficio Ricerca la profilazione

In caso di mancato riconoscimento delle credenziali uniche di Ateneo, (nuovi assunti o trasferimenti da altri atenei), scrivere a arpi@unipi.it che procederà all'attivazione



Fase 2: inserimento di un nuovo prodotto



Possibile scegliere tra:

- Inserimento manuale
- Ricerca libera da banche dati (Scopus)
- Ricerca per codice identificativo (Scopus, DOI, ISBN ecc.)
- Importazione da file bibliografici

In caso di importazione da fonti esterne, è necessario verificare che i dati siano inseriti nel formato corretto e integrare i dati obbligatori eventualmente mancanti.

Per quanti si sono trasferiti da un altro Ateneo è possibile chiedere l'importazione dei propri prodotti dall'ente di provenienza. Anche in questo caso potrà essere necessario integrare le schede con le informazioni mancanti

Informazioni importanti da inserire nella descrizione:

codici identificativi: DOI, Scopus, WOS, ISBN... non obbligatori, ma necessari ai fini delle valutazioni

In generale, più la scheda è completa, più ricche saranno le informazioni fornite, maggiore sarà la qualità dell'intero repository e migliore sarà l'impatto per l'Ateneo

Codice DOI	10.1016/j.cimid.2016.11.012
PubMed Identifier	
Codice PubMed	
Eventuale accesso online	
URL	www.elsevier.com/locate/cimid
Referee	ESPERTI ANONIMI
Inserire il valore "SI" quando la rivista su cui si è pubblicato fa parte ed è indicizzata nella banca dati Web Of Sciences, è citata nel Journal of Citation reports, e ad essa è quindi attribuito un Impact factor.	
Indicizzato	SI
Codice Scopus	2-s2.0-85000716013
Codice ISI	000396877100010

Ancora indicazioni per la completezza della scheda: la ricerca nel Database ANCE dei periodici e delle collane

The screenshot displays a web interface for managing a product. A modal window titled "Ricerca rivista nel catalogo ANCE" is open, featuring the following fields and controls:

- Titolo della Rivista:** A text input field.
- ISSN della Rivista:** A text input field.
- Codice ANCE:** A text input field.
- Ricerca esatta:** A checkbox.
- Buttons:** "Cerca" (dark blue) and "Inserisci manualmente" (light blue).

In the background, the main form is partially visible, showing steps "1 - Descrivere" and "2 - Descrivere". The "Titolo della Rivista" field is highlighted with a green star icon. A red arrow points to a "Q ANCE" button in the bottom right corner of the interface.

Qualora il titolo cercato non sia presente nel database ANCE è possibile inoltrare a Cineca una domanda di inserimento. In seguito al ricevimento della risposta il titolo dovrà essere reinserito nella scheda perché l'aggiornamento non avviene in maniera automatica

E' importante compilare anche la scheda «Profilo anagrafico» nella parte dedicata agli «Identificativi di servizi esterni» inserendo, oltre all'identificativo ORCID, anche l'identificativo di Scopus

A screenshot of a web interface showing the 'Identificativi di servizi esterni' tab. The tab is highlighted in blue. The interface includes a navigation bar with tabs: 'Anagrafica', 'Indirizzi e Contatti', 'Competenze', 'Identificativi di servizi esterni', and 'Utenti'. The main content area displays several identification fields: IRIS (rp13364), Ugov ID (7733), Scopus ID (22635215600), Researcher ID (M-4675-2015), and ORCID (0000-0003-2098-8362). Each field has a corresponding logo and a button with an information icon and a link to 'Per informazioni su [service] clicca qui'. A red arrow points to the Scopus ID field.

Identificativo	Valore
Identificativo univoco IRIS	rp13364
Ugov ID	7733
Scopus ID	22635215600
Researcher ID	M-4675-2015
ORCID	0000-0003-2098-8362

La presenza di questi identificativi si rivela molto utile ai fini della elaborazione e del recupero dei dati da parte del Settore Ricerca

Come si accede alla scheda «Profilo anagrafico»



Step 3: gli autori del prodotto

* Personale interno

Effettua il riconoscimento multiplo automatico

Personale interno

Si raccomanda l'uso della funzionalità "Effettua il riconoscimento multiplo automatico". Verrà presentata una box in cui digitare o incollare i nomi degli autori. Il sistema calcolerà automaticamente il numero degli autori. Si raccomanda di non inserire un ; dopo l'ultimo autore per garantire il calcolo corretto del numero degli autori.

* Autore

- Personale interno: gli autori del prodotto che fanno parte della comunità di autori del nostro Ateneo, presenti nelle anagrafi dell'Università
- Autore/i: tutti coloro che hanno la responsabilità intellettuale di quel prodotto così come indicato nella pubblicazione stessa o nella fonte da cui si derivano le informazioni

Riconoscimento multiplo automatico:

Funzionalità che stabilisce una corrispondenza tra il nome scritto nella stringa e i nomi presenti nell'anagrafica che possono così essere catturati e inseriti con la corretta formattazione

ATTENZIONE A:

- In caso di Corrispondenze multiple, agganciare il nome corretto
- NON riconoscere eventuali omonimi

Step 3: gli autori del prodotto - Problemi!

Problemi nel trasferimento dei dati sul Sito Docente LoginMIUR

La pubblicazione è stata accettata dal Sito Docente in data 2017-03-19T11:27:49Z con il seguente avvertimento: 20201 - Autore n.7, cf=L [REDACTED], posizione=9: Non sei autorizzato a scrivere - l'Autore non appartiene al tuo Ateneo

PROBLEMA: Presenza nel campo «Personale interno» del nome di un autore che in realtà non afferisce all'Ateneo

SOLUZIONE: è necessario rimuovere il nome in questione dal campo «Personale interno» (Tasto rosso «RIMUOVI») avendo cura di lasciarlo nel campo «Autore»

Problemi nel trasferimento dei dati sul Sito Docente LoginMIUR

La pubblicazione è stata rifiutata dal Sito Docente in data 2017-03-19T11:28:03Z con il seguente messaggio: 20202 - IRIS ALERT: Non e' stato possibile determinare la posizione del docente GIOMMINELLI, MISTO ID GA: 15370. Non e' stato possibile determinare la posizione del docente ANDREINI, SERGIO ID GA: 17201.

PROBLEMA: La stringa Autori non è stata scritta nella forma corretta, che prevede che ogni autore sia separato dagli altri da ;

SOLUZIONE: è necessario correggere inserendo la corretta punteggiatura

Step 4: caricamento degli allegati

Per la corretta migrazione sul Sito Docente occorre **FARE ATTENZIONE A:**

- **Formato del/dei file:** solo PDF o PDF/A
- **Dimensioni del/dei file:** non più di 10Mb

Il Regolamento per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica dell'Università di Pisa prevede che «Gli articoli inseriti dall'autore nell'Archivio istituzionale a partire da giugno 2015 devono essere comprensivi di:

- Metadati dell'articolo;
- Copia digitale nella versione **consentita dall'editore** per la diffusione ad accesso aperto, fruibile senza scopo di lucro e nel rispetto della paternità morale dell'articolo.

Il Regolamento non è ancora pienamente attuativo per cui il caricamento del file **NON** è obbligatorio, MA:

viste le numerose esigenze di valutazione, **si consiglia di caricare COMUNQUE il pdf**, anche in accesso chiuso (non pubblico) laddove le politiche editoriali non consentano la diffusione in accesso aperto

Step 4: allegati - aperti o chiusi?

Per decidere il livello di visibilità dell'allegato è necessario conoscere le politiche editoriali. Per i periodici un aiuto può venire da:

- [Sherpa Romeo](#) censisce le politiche dei grandi editori (soprattutto di ambito anglosassone): l'interrogazione di questa banca dati è integrata in ARPI

Inoltre,

- Politiche editoriali di editori italiani raccolte dall'[Università di Torino](#)

E comunque...

SEMPRE fare riferimento alle clausole del proprio contratto o rivolgendosi direttamente all'editore.

In caso di bisogno, è possibile rivolgersi a arpi@unipi.it per l'assistenza

Database di SHERPA/RoMEO per le policy degli editori

Information from SHERPA RoMEO

Tutte le informazioni in SHERPA/RoMEO sono corrette al meglio delle nostre conoscenze, ma non possono essere usate per scopi legali. SHERPA non può essere ritenuta responsabile per il riutilizzo dei dati di RoMEO, o per interpretazioni alternative che derivano da queste informazioni.

Il database SHERPA/RoMEO fornisce i seguenti dati per la rivista che hai inserito.

Rivista: Maturitas (ISSN: 0378-5122)

Editore: Elsevier

Pre-print dell'autore: ✓ L'autore può archiviare il pre-print (cioè pre-referaggio)

Post-prints dell'autore: ✓ L'autore può archiviare il post-print (cioè bozza finale post-referaggio)

Versione dell'editore: ✗ l'autore non può archiviare la versione dell'editore/PDF

Condizioni generali:

- Authors pre-print on any website, including arXiv and RePEC
- Author's post-print on author's personal website immediately
- Author's post-print on open access repository after an embargo period of between 12 months and 48 months
- Permitted deposit due to Funding Body, Institutional and Governmental policy or mandate, may be required to comply with embargo periods of 12 months to 48 months
- Author's post-print may be used to update arXiv and RePEC

Step 4: allegati - la scelta della tipologia

The screenshot shows a web form with the following elements:

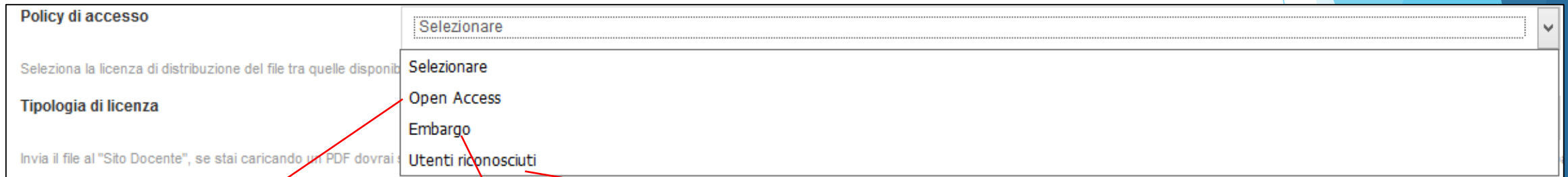
- Tipologia**: A dropdown menu with "Abstract" selected.
- Selezione i criteri di accesso**: A label for the next section.
- Policy di accesso**: A label for the next section.
- Selezione la licenza di distribuzione del file tra quelle disponibili**: A label for the next section.
- Tipologia di licenza**: A label for the next section.
- Invia il file al "Sito Docente", se stai caricando un PDF dovrai selezionare Sì o No. Attenzione: il Sito Docente accetta solo file PDF di dimensione inferiore a 10 Mb, per file di dimensione superiore è quindi necessario indicare "No" come scelta di upload**: A label for the final section.

The dropdown menu for "Tipologia" is open, showing the following options:

- (seleziona...)
- Altro materiale allegato
- Versione finale editoriale
- Documento in Pre-print
- Documento in Post-print
- Abstract (highlighted in blue)

- **Pre-print** = Prima stesura di un articolo, che deve ancora affrontare il processo di peer review.
- **Post-print** = Stesura finale dell'articolo post referaggio. Il testo presenta la versione conclusiva, comprendente tutte le modifiche prescritte dal processo di peer review, ma non è editorialmente formattato.
- **Full text - Versione editoriale** = Versione finale fornita dall'editore: presenta tutte le modifiche dettate dalla revisione dei pari e il layout editoriale (paginazione, logo, soluzioni grafiche, etc...).
- **Altro materiale allegato** = si intende tutto quel materiale di accompagnamento al documento stesso come ad esempio: raccolte di dati, tabelle, immagini, disegni, contratti editoriali.
- **Abstract** = Abstract del contributo descritto nella scheda

Step 4: allegati - policy di accesso



The screenshot shows a web interface for selecting an access policy. A dropdown menu is open, displaying three options: 'Open Access', 'Embargo', and 'Utenti riconosciuti'. Three red arrows originate from these options and point to explanatory text blocks below the form.

Policy di accesso

Seleziona la licenza di distribuzione del file tra quelle disponibili

Tipologia di licenza

Invia il file al "Sito Docente", se stai caricando un PDF dovrai

Selezionare

Open Access

Embargo

Utenti riconosciuti

Open Access

Il full text sarà
accessibile a chiunque

Embargo

Il full text sarà
accessibile a chiunque,
DOPO la fine del periodo
di embargo

Utenti riconosciuti

Il full text sarà accessibile solo
al responsabile del dato, agli
autori interni riconosciuti e agli
amministratori del repository

Step 4: allegati - tipologia di licenza

Tipologia di licenza

Selezionare

Selezionare

DRM non definito

Importato da Ugov Ricerca - Accesso privato/ristretto

NON PUBBLICO - Accesso privato/ristretto

Pubblico Dominio

Creative Commons

DRM (Digital Rights Management)
(Associata all'Open Access). Da selezionare nel caso in cui non vi sia certezza in merito alla possibilità di ridistribuire a terzi il file caricato

IMPORTATO DA UGOV/NON PUBBLICO
(Associata a Utenti riconosciuti). Il full text sarà accessibile solo al responsabile del dato, agli autori interni riconosciuti e agli amministratori del repository

CREATIVE COMMONS
Associata a Open Access (con o senza embargo). Il full text sarà visibile, scaricabile, stampabile e riutilizzabile da chiunque per gli usi indicati dalla Licenza CC prescelta

PUBBLICO DOMINIO
(Sconsigliato) corrisponde ad una rinuncia totale ai diritti sull'opera (persino al diritto di una corretta attribuzione), e comunque può essere scelto solo quando il titolare dei diritti sia l'autore stesso.

ATTENZIONE ALLA COERENZA NELLA SCELTA TRA TIPOLOGIA DI LICENZA E TIPOLOGIA DI ACCESSO!

Step 4: allegati - le licenze creative commons disponibili



Attribuzione
CC BY



Attribuzione - Non
opere derivate
CC BY-ND



Attribuzione -
Condividi allo
stesso modo
CC BY-SA



Attribuzione - Non
commerciale
CC BY-NC



Attribuzione -
Non commerciale
- Condividi allo
stesso modo
CC BY-NC-SA



Attribuzione - Non
commerciale - Non
opere derivate
CC BY-NC-ND

Tutte le informazioni e le forme estese, comprese la versione legale, sono disponibili in lingua italiana all'indirizzo

<http://creativecommons.it/>

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito principale

<https://creativecommons.org/>

Step finale: la licenza di deposito

La licenza chiarisce i rapporti tra l'Università di Pisa e l'Autore

Licenza di Distribuzione

Al fine di riprodurre, tradurre e distribuire il vostro prodotto in tutto il mondo tramite IRIS, è necessaria l'accettazione dei seguenti termini. Si prega di prendere un momento per leggere i termini di questa licenza, e cliccare su uno dei pulsanti nella parte inferiore della pagina. Facete la volontà di accettare i seguenti termini.

La non concessione della licenza non eliminerà il vostro inserimento. Il prodotto rimarrà nel desktop prodotti. Una volta risolte le eventuali perplessità sarà possibile sia rimuovere il prodotto dal sistema sia accettare la licenza.

Licenza di deposito

1. GARANZIE

1.1. L'Autore dichiara e garantisce che l'Opera messa a disposizione in accesso aperto, tramite l'Archivio Istituzionale dell'Università di Pisa è originale e di avere la titolarità piena, esclusiva, unica e territorialmente illimitata dei diritti di proprietà intellettuale dell'Opera e dei diritti d'uso sulla medesima che sono concessi all'Università attraverso il presente accordo.

1.2. L'Autore dichiara altresì che l'Opera non viola alcun diritto di terzi. L'Autore dichiara l'originalità delle opere cui ineriscono i diritti oggetto di concessione, manlevando l'Università da ogni eventuale responsabilità per contestazioni che, in Italia o all'estero, terzi possono fondatamente sollevare per violazione della legge sul diritto d'autore e/o di altre norme di legge che impediscano o limitino la possibilità di rendere pubblica e disponibile l'Opera.

1.3. Qualora l'Opera sia stata commissionata, sponsorizzata o finanziata, l'Autore dichiara e garantisce di aver espletato tutti gli obblighi richiesti dal contratto relativo.

1.4. Per l'Opera redatta in collaborazione con altri, l'Autore, con l'accettazione dell'accordo, dà prova di aver dato notizia agli altri titolari dei diritti di paternità (c.d. co-autori) sull'Opera che viene messa a disposizione in accesso aperto nell'Archivio Istituzionale dell'Università di Pisa per le finalità previste dalle linee d'indirizzo dell'Ateneo, e dichiara di non essere a conoscenza di ragioni per cui essi non prestino senza riserva il consenso, con le medesime garanzie e prerogative (c.d. diritti d'uso) indicate nelle presenti condizioni. In tal caso, il consenso dei coautori, cui è stata data notizia, si intende presunto fino a prova contraria. Qualora uno dei coautori comunicati di non aver prestato il proprio consenso e formuli specifica richiesta motivata, l'Università, valutata la richiesta, si riserva di procedere alla rimozione dell'Opera o ad impedire l'accessibilità, ai sensi del successivo punto 4. L'Autore ha facoltà di dare prova del consenso degli altri coautori, ove già acquisito.

2. CONCESSIONE DEI DIRITTI DI USO DELL'OPERA (C.D. LICENZA)

Nel rispetto dei termini e delle condizioni contenute nel presente accordo, l'Autore concede all'Università una licenza d'uso per tutto il mondo, gratuita, non esclusiva, libera da royalty, non cedibile, revocabile in qualsiasi momento, per scopi non commerciali e di durata pari a quella del diritto d'autore applicabile all'Opera, che autorizza l'Università ad esercitare i diritti sull'Opera qui di seguito elencati:

• mettere a disposizione l'Opera nella migliore versione possibile in full text (compreso il sommario/abstract e i metadati bibliografici), al fine di consentire ai terzi la fruizione (c.d. accesso aperto) attraverso il portale web dell'Archivio Istituzionale dell'Università di Pisa, ove ciò sia possibile, in conformità

◦ alle disposizioni di legge in materia di copyright ed alle altre norme di legge che escludano o limitino l'accessibilità dell'Opera e la conoscibilità pubblica del contenuto (anche solo parziale)

◦ ai contratti stipulati con gli editori

Non concedo la licenza

Concludi

La sua accettazione:

- Rende il prodotto DEFINITIVO e la scheda diventa visibile nel portale pubblico
- Chiude la procedura per l'invio al Sito Docente.

La mancata concessione della licenza all'Università fa sì che il prodotto rimanga in status «provvisorio» e non transiti al sito docente

La concessione della licenza all'università non implica la visibilità pubblica del full text allegato

Va sottolineato che la concessione della licenza è intesa SEMPRE nel rispetto delle leggi vigenti sul Diritto di Autore e dei contratti editoriali. La messa a disposizione del full text avviene

- ▶ «ove ciò sia possibile, in conformità: alle disposizioni di legge in materia di copyright ed alle altre norme di legge che escludano o limitino l'accessibilità dell'Opera e la conoscibilità pubblica del contenuto (anche solo parziale);
- ▶ ai contratti stipulati con gli editori»

N.B.: È lo step 4 (Caricamento allegati) che definisce la visibilità del full text, NON l'accettazione della licenza

Il controllo sui prodotti inseriti e sulle licenze scelte dagli autori: il processo di validazione

La validazione è un controllo effettuato sui dati bibliografici e (soprattutto) sui file caricati prima di esporre i prodotti sul portale pubblico necessario ai fini della visibilità pubblica di Arpi:

- garantire la completezza e la correttezza dei metadati presenti
- evitare di incorrere in problemi legali verificando la conformità delle licenze selezionate dagli autori alle politiche degli editori
- promuovere l'open access suggerendo agli autori che non hanno inserito il full text le eventuali possibilità loro offerte dalle politiche degli editori

Il processo di validazione e le procedure di valutazione

E' importante precisare che il processo di validazione è un controllo che viene effettuato dallo staff di ARPI su **ogni singolo prodotto inserito nell'archivio** e riguarda unicamente la visibilità dei prodotti sul portale pubblico

Esso non ha nessuna influenza sulle procedure di valutazione in quanto ai fini di tali procedure in prodotti "in validazione" sono equiparati a quelli "validati" e "definitivi«

Il processo di validazione può avere tempi anche lunghi ma questo non deve creare preoccupazioni per i motivi sopra descritti

La scheda nel portale pubblico dopo la validazione

Scheda breve

Scheda completa

Titolo:

The spectral drop problem

Autori:

Giuseppe Buttazzo; Bozhidar Velichkov

Autori interni:

BUTTAZZO, GIUSEPPE

Anno del prodotto:

2016

Abstract:

We consider spectral optimization problems of the form $\min_{\Omega \subset \mathbb{R}^d} \lambda_1(\Omega)$ where D is a given subset of the Euclidean space $\mathbb{R}^d$. Here $\lambda_1(\Omega)$ is the first eigenvalue of the Laplace operator $-\Delta$ with Dirichlet conditions on $\partial\Omega$ and Neumann or Robin conditions on $\partial\Omega$. This reminds the classical drop problems, where the first eigenvalue replaces the perimeter functional. We prove an existence result for general shape cost functionals and we show some qualitative properties of the optimal domains.

Digital Object Identifier (DOI):

<http://dx.doi.org/10.1090/conm/666>

Appare nelle tipologie:

2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

File in questo prodotto:

File	Descrizione	Dimensione	Formato	Tipologia	Licenza
Arpi_preprint.pdf		466.16 kB	Adobe PDF	Pre-print	 Open Access Visualizza/Apri

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

L'OPEN ACCESS e HORIZON 2020

Unità Ricerca Europea ed Internazionale - Settore Ricerca
Michele Padrone

giovedì 27 aprile 2017
Aula Magna - Palazzo Matteucci
Università di Pisa



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/).

OPEN ACCESS (OA)

- L'Open Access (OA) è la pratica di mettere a disposizione on line l'informazione scientifica, accessibile all'utente in maniera gratuita e con la possibilità di riutilizzarla.
- In Ricerca e Innovazione (R&I), in 'informazione scientifica' rientrano due categorie:
 - Articoli scientifici *peer-reviewed* (pubblicati su riviste);
 - Dati della ricerca (ovvero dati che sono alla base delle pubblicazioni, dati trattati e/o dati grezzi).

OPEN ACCESS (OA): tipologie

1. GOLD OPEN ACCESS (*open access publishing*)

Accesso aperto basato sul pagamento da parte dell'autore di una "open access fee" all'editore.

Garantisce una pubblicazione subito accessibile a tutti.

2. GREEN OPEN ACCESS (*cd. self-archiving*)

Gratuito. Deposito in archivi istituzionali (come il nostro **Arpi**) degli articoli in una forma non ancora definitiva, secondo le condizioni concesse dagli editori.

PREPRINT: la prima versione dell'articolo, come sottoposto all'editore;

POSTPRINT (anche dopo un periodo di embargo): versione già sottoposta a peer review e quindi comprensiva di eventuali correzioni, ma ancora non rielaborata dall'editore.

OPEN ACCESS: il cammino in Europa

- **2006:** primi documenti della Commissione sull'OA report a seguito di una prima consultazione pubblica; statement del Consiglio Europeo della Ricerca; report conclusivo dell'ERA Green Paper; conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo del maggio 2008;
- **luglio 2008:** Commissione lancia l'[Open Access Pilot in FP7](#) (*In this way, Open Access is considered a way to improve the EU's return on research and development (R&D) investment*)
- **luglio 2012:** raccomandazione della Commissione “*on access to and preservation of scientific information*”
- **dicembre 2013:** lancio di Horizon 2020

OPEN ACCESS: perché (1/2)

un più ampio e pieno libero accesso alle **pubblicazioni** e ai **dati** della ricerca può aiutare a:

1. migliorare la ricerca scientifica

- *circolazione della conoscenza (da +24 a +64% di citazioni)*
- *maggiore riproducibilità dei risultati (ancora bassa in alcuni settori - es. ricerca sul cancro solo 10-30%)*
- *favorisce l'interdisciplinarietà, fondamentale per rispondere alle grandi sfide della scienza e della società*

2. accelerare l'innovazione

- vantaggio in particolare per SME che non potrebbero accedere ai risultati della ricerca finanziata dai fondi pubblici
- impatti positivi anche dal punto di vista economico (in termini di reddito prodotto e di posti di lavoro creati)

OPEN ACCESS: perché (2/2)

un più ampio e pieno libero accesso alle **pubblicazioni** e ai **dati** della ricerca può aiutare a:

3. coinvolgere i cittadini e la società

- (ad es. le ONG che non hanno la possibilità di sottoscrivere abbonamenti a journal)
- «rendere conto» dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici

Fonte: [Annex I](#) alla Background Note della DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea del luglio 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=L5rVH1KGBCY>

Open Access Explained (da SPARC: the Scholarly Publishing and Academic Resources Coalition)

OPEN ACCESS e HORIZON 2020 (1/4)

Disposizioni relative all'Open Access contenute nel **Model Grant Agreement (MGA)** di Horizon, in particolare:

- **Art. 29.2 MGA**

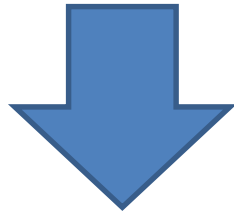
“Each beneficiary must ensure open access (free of charge, online access for any user) to all peer-reviewed scientific publications relating to its results”.

1. green o gold open access
2. “as soon as possible”: al momento della pubblicazione o dopo un eventuale periodo di embargo (da 6 a 12 mesi)
3. rendere accessibili anche i metadati bibliografici della pubblicazione (compresi programma di finanziamento, acronimo del progetto e n. grant agreement)

OPEN ACCESS e HORIZON 2020 (2/4)

Gli obblighi di Horizon e ARPI

Tutte le pubblicazioni frutto di ricerche finanziate da progetti Horizon devono essere liberamente accessibili e per questo **depositate** in un archivio istituzionale conforme alle linee-guida di OpenAIRE:



Per UNIFI nell'archivio istituzionale ad accesso aperto [ARPI](#).

NOVITÀ

due nuovi campi:

1. il programma di finanziamento (Settimo Programma Quadro o Horizon 2020)
2. l'identificativo progetto (cioè numero del Grant Agreement)

OPEN ACCESS e HORIZON 2020 (3/4)

COSTI per (il gold) OPEN ACCESS:

- nei progetti del Settimo Programma Quadro: rimborsati dall'Open Access Pilot in FP7 (attraverso il progetto FP7: Openaire)
- Nei progetti di Horizon 2020: costi eleggibili nella voce “*Altri costi diretti*”

OPEN ACCESS e HORIZON 2020 (4/4)

- **Art. 29.3 MGA**

“the beneficiaries must deposit in a research data repository and take measures to make it possible for third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate – free of charge for any user – the data, including associated metadata, needed to validate the results presented in scientific publications as soon as possible”

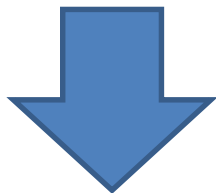
Azione pilota che è divenuta **l'opzione di default** per i progetti partiti dal 1° gennaio 2017 (possibile in alcuni casi l'opting out)

- participation is incompatible with the security obligations (see Article 37)
- participation is incompatible with rules on protection of personal data
- participation would mean that the project's main aim might not be achieved
- the project will not generate/collect any research data or
- there are other legitimate reasons not to take part.

Obbligo di predisporre il **Data Management Plan**

OPEN ACCESS: non solo HORIZON

- Dichiarazione di Berlino (2003) e di Messina (2004)
- [Legge 7 ottobre 2013, n. 112](#)
 - Articolo 4, commi 2, 3 e 4 (testo coordinato) legge 112/2013
«2. I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici, quando documentati in articoli pubblicati su periodici a carattere scientifico che abbiano almeno due uscite annue. I predetti articoli devono includere una scheda di progetto in cui siano menzionati tutti i soggetti che hanno concorso alla realizzazione degli stessi»

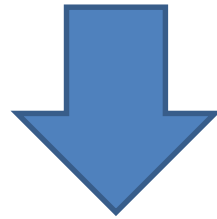


es. [bando PRIN 2015](#) (art. 7): obbligo di OPEN ACCESS

ARPI: non solo OPEN ACCESS

ARPI: Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca UNIPR

- INDISPENSABILE inserirvi tutte le pubblicazioni
- ARPI è il database utilizzato per ogni adempimento (ministeriale e/o ANVUR)



- i. VQR
- ii. SUA-RD
- iii. ASN
- iv. prossimi «finanziamenti attività base di ricerca» MIUR (art. 1 commi 295-305 legge Bilancio 2017 n. 232 dell'11.12.16)

Finanziamenti attività base di ricerca

(art. 1 commi 295-305 legge Bilancio 2017 n. 232 dell'11.12.16)

- “Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca”, destinata a incentivare l'attività base di ricerca dei **professori di seconda fascia e dei ricercatori** delle università statali
- a decorrere dal 2017: stanziamento di **€ 45 mln annui**
- l'importo annuale del finanziamento **individuale** è pari a **€ 3.000**. Pertanto, potranno essere finanziate, complessivamente, fino a 15.000 domande.

Non possono accedere al finanziamento i professori di seconda fascia e i ricercatori che:

- in regime di impegno a tempo definito
- in aspettativa
- fruiscono di finanziamenti pubblici, comunque denominati, nazionali, europei o internazionali. In particolare, si fa riferimento esplicito ai finanziamenti provenienti dall'European Research Council (ERC) e dai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN).

Finanziamenti attività base di ricerca

(art. 1 commi 295-305 legge Bilancio 2017 n. 232 dell'11.12.16)

Procedura per l'accesso alle risorse

- **entro il 31 luglio** di ogni anno ANVUR predispone, per ciascun settore scientifico-disciplinare, l'elenco dei **professori di seconda fascia e dei ricercatori** che possono chiedere il finanziamento annuale delle proprie attività base di ricerca;
- gli elenchi includono i professori di seconda fascia e i ricercatori la cui **produzione scientifica** individuale relativa agli **ultimi 5 anni** è almeno pari ad un **indicatore della produzione scientifica dei professori di seconda fascia - o dei ricercatori -**, calcolato dall'ANVUR per ciascun settore scientifico-disciplinare, sulla base dei dati disponibili per l'ultimo triennio
- **entro il 30 settembre:** professori e ricercatori fanno domanda
- **entro il 30 novembre:** MIUR trasferisce all'Università il finanziamento in modo da soddisfare il **75% delle domande dei ricercatori e il 25% delle domande dei professori di seconda fascia**

Horizon e altri finanziamenti internazionali

CONTATTI

Unità Ricerca Europea ed Internazionale

Cristiana Barghini
Michele Padrone
Giuseppe Bagnato
Elena Di Stefano
Alessandra Nucci

ricercaeuropea@unipi.it

Sito di Ateneo: sezione [finanziamenti europei ed internazionali](#)